Anno XVII. Martedì 27 Dicembre 1887 N. 358.

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

*Gutta cavat lapidem.*

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 27 Dicembre

ANNO XVIII

## Il Bacchiglione

*CORRIERE-VENETO*

Sorretto dalla fiducia degli amici, il nostro giornale entra fidente nel suo diciottesimo anno di vita e, come da questa fiducia ebbe a trarre la forza nelle varie vicende di tanti anni di lotte, così maggiore forza ne attingerà adesso che il successo di tante sue idee fedelmente per tanto tempo espresse e sostenute gli fa guardare con viva compiacenza al passato e con balda speranza all'avvenire.

Meno che mai c'è bisogno adunque per noi di un programma; esso ha la sua spiegazione nel passato di combattimento e nel presente che ci arride.

Cureremo invece di migliorare sempre di più la composizione del giornale; e, pur dando ampio sviluppo agli interessi ed agli avvenimenti della Città e Provincia, non trascureremo gli interessi e gli avvenimenti generali; e completeremo il numero delle nostre corrispondenze dalle principali città italiane e anche dell'estero. Il servizio telegrafico, a seconda dei bisogni, lo andremo ampliando, e le vicende d'Africa ne avranno parte speciale.

Cureremo poi la publicazione di romanzi originali o di tradotti come per lo passato.

Per addimostrare poi la nostra deferenza agli abbonati, non entrando nel campo ciarlatanesco di tanti premii, pure daremo loro un regalo; e precisamente

AGLI ABBONATI ANNUI:

**LA RICREAZIONE**

raccolta illustrata di racconti e novelle per le famiglie, splendidissima edizione dei fratelli Treves di Milano con sessantanove incisioni;

AGLI ABBONATI SEMESTRALI:

**I Tiranni Minimi**

racconti di Gerolamo Rovetta, lavoro che ottenne adesso uno splendido successo letterario (grosso volume di oltre 250 pagine);

ED A TUTTI UN

**CALENDARIO**

Nè di più promettiamo; credano però i lettori che stiamo loro assicurando una sorpresa che sarà la migliore espressione della crescente vitalità del nostro giornale.

PREZZI D'ABBONAMENTO

| | ANNO | SEM | TRIM. |
|---|---|---|---|
| Padova a domicilio | L. 16.00 | 8.50 | 4.50 |
| Per il Regno | „ 20.00 | 11.00 | 6.00 |

L'amministrazione prega i sigg. associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno, onde non venga loro sospesa la spedizione.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, e intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungervi il relativo importo, perchè in caso contrario non ne sarà loro fatta la spedizione.

## Al Ministero degli Esteri

La riforma del corpo diplomatico è una di quelle che di più si impone, ma senza dubbio non si può farla *senonchè a rilento*; collocati a riposo tutti gli attuali rappresentanti all'estero con chi potranno venire restituiti? E d'altronde si possono spezzare di un colpo tutte le convenienze?

La diplomazia italiana inoltre non ha tradizioni proprie speciali; l'Italia nuova è sorta in questi giorni e i suoi uomini politici non fecero scuola. Gli usciti dalle vecchie diplomazie piemontese, napoletana o toscana non sono del pari che spostati.

Non vi sorvive rigoglioso senonchè lo spirito burocratico e aristocratico della vecchia diplomazia piemontese.

Già vedemmo quale regolamento regolasse le promozioni, fatto apposta per tagliare le gambe a tutti i non ricchi ed aristocratici; e Crispi dovette cominciare coll'abolirlo; ma abolito un regolamento se ne tolgono le conseguenze deleterie di tanti anni?

Così pure i vecchi diplomatici non si possono mandare tutti a riposo d'un colpo solo; e per provarlo basti il buscherio sollevato pel ritiro di Corti e di Greppi. Ciò però non ha spaventato il Crispi e si annunzia oggi un movimento più importante. Speriamo sia vera del pari la notizia che anche il Menabrea sia per chiedere il collocamento a riposo; così man mano si potrà mutare l'indirizzo fatale degli attuali nostri diplomatici.

Un forte movimento viene fatto anche nell'interno del ministero degli esteri. Il Peiroleri e il Malvano, i capi della vecchia onnipotente burocrazia, mutano posto e così la vecchia compagine burocratica viene spezzata. Peiroleri va a Berna e il Malvano reggerà la *direzione politica*.

Tutti i nostri uffici del ministero sono mutati e ricomposti.

Noi vediamo con viva compiacenza attuarsi queste riforme le quali non sono radicali ma le sole compatibili colla situazione attuale e colla difficoltà di improvvisare un nuovo corpo diplomatico. Il fatto è una guarentigia di ciò che man mano si intende attuare e in ogni modo dinota l'inizio di un nuovo sistema sovra le rovine del vecchio.

L'Italia giovane ha bisogno di elementi giovani e che ne comprendano i nuovi tempi ed i nuovi bisogni; quest'elemento giovane ne era finora tenuto lontano e i suoi *nuovi destini erano retti* da stantìo vecchiume; ora a questi vecchi si fa finalmente comprendere che il loro tempo è passato e che devono cedere il posto ai giovani delle nuove generazioni che porteranno nuova vitalità nel seno della nazione e che essendo alla portata dei suoi bisogni sapranno esserne degni. Avanti adunque i giovani!

## Notizie d'Africa

*Londra*, 26. — Un dispaccio dal Cairo in data d'oggi al *Reuter Office* annuncia che Portal, segretario dell'agenzia diplomatica inglese al Cairo, è arrivato a Massaua di ritorno dall'Abissinia.

*Londra*, 26. — Un dispaccio da Suakim indicherebbe che i ribelli continuano ad avvicinarsi.

Un distaccamento di cavalieri insorti tentò una nuova razzia di bestiame alle porte stesse della città, ma l'artiglieria delle cannoniere *Starling* e *Falcon* lo respinse.

*Massaua*, 26. — La missione inglese arrivò stamane a Monkullo.

San Marzano si recò colà a visitare Portal.

La missione venne ricevuta dal Negus ad Ascianghi; viaggiò 12 giorni in buona salute.

La missione attende una nave per partire.

*Massaua*, 26. — Ieri ritornò a Massaua la missione inglese che fu ricevuta dal Negus ad Ascianghi.

Dicesi che non riuscì a indurre il Negus a domandare di far la pace.

Tale notizia fu accolta qui con piacere.

Dicesi pure che la missione abbia sofferto nell'adata e nel ritorno delle angherie di ogni specie da parte di Ras Alula.

La missione partirà pel Cairo domani.

*Massaua*, 26. — Kantibai è partito stamane pel paese degli Habab a bordo dello *Scilla* che lo sbarcherà a Buhurd, punto di approdo nella rada di Tagliai. Egli ritornerà presto a Massaua.

San Marzano ha offerto ha Portal il piroscafo *Rapido* per condurlo a Suez. Portal accettò l'offerta, ma essendo oggi giunto il yacht privato *Sans Peur* appartenente al duca di Sutherland, è incerto se Portal si imbarcherà sul *Rapido* o sul *Sans Peur* per Suez, donde proseguirà pel Cairo.

Lunedì scorso correva qui voce, che la missione inglese fosse giunta ad Asmara mercoledì; venne accertato che la notizia era destituita da ogni fondamento. La missione giunse all'Asmara venerdì sera, vi pernottò e ripartì sabbato, ed affrettò il cammino giungendo insieme agli informatori, quasi inaspettata.

## Corriere Veneto

### DA CAVARZERE

24 decembre.

*GRAVE INCENDIO*

Alle informazioni datevi ieri sul grave incendio avvenuto nel nostro paese, poco oggi mi resta ad aggiungere.

La causa, come già vi scrissi, si fu la stufa accesa nel gabinetto del Sindaco, che comunicò fuoco al soffitto. L'incendio fu avvertito poco dopo la partenza degli impiegati, sulle 3 pom. all'angolo nord-est dell'ultimo piano del fabbricato.

Gli atti d'ufficio di maggiore importanza del Municipio poterono a tempo esser sottratti all'invasione delle fiamme. Quelli invece della Pretura andarono quasi totalmente distrutti; e nulla si potè salvare nell'ufficio del telegrafo e del giudice conciliatore.

Ogni elementare buon senso avrebbe consigliato l'isolamento del fuoco, mediante taglio al coperto; e ciò intendeva appunto sin dalle prime di fare l'autorità di P. S. La Giunta municipale invece, col solito buon criterio e saggezza, a ciò volle opporsi, e non sappiamo invero per qual ragione mentre non amiamo credere a quanto ora si va sussurando nei pubblici ritrovi. Fatto è che il fabbricato intero fu preda delle fiamme che alimentate da forte vento, in breve lo consunse; ed ora non restano più che le mura di cinta ed un cumulo di macerie fatte segno alla curiosità del publico. Le pompe manovrate e dirette da persone mancanti di ogni esperienza funzionavano orribilmente, e la loro opera tornò affatto inutile.

Nella sventura che colpisce tanti interessi pubblici e privati, fu notato come certe persone che fanno parte del patrio consiglio e che dovrebbero aver cognizioni dei mezzi atti a reprimere un incendio, non si siano curate minimamente di apportar sul luogo del disastro la loro opera ed il loro consiglio.

Fu pure notato che la classe povera della popolazione ed anche il ceto medio accolsero con indifferenza e, quasi direi, con giubilo la notizia, assistendo impassibile alla scena, ed esternando ad alta voce sfiducia e disistima verso gli amministratori del Comune.

Un elogio invece merita la rappresentanza municipale di Adria che spedì a Cavarzere una *pompa con* abili pompieri.

Purtroppo il soccorso giunse assai tardi; però valse a scongiurare altri disastri, e ad addimostrarci di quanta valentia, ardire e serenità di mente fossero dotati quei bravi pompieri.

Il danno che l'incendio arrecò al Comune è rilevantissimo.

PS. Stamane giunse il r. commissario di Chioggia, e più tardi il provveditore agli studii, il sostituto procuratore del Re, ed altre autorità.

Il Municipio fu collocato provvisoriamente nello stabilimento scolastico, e così l'ufficio telegrafico che fu provveduto di nuova macchina, la quale domani, incomincierà a funzionare. La R. Pretura è allogata in abitazione privata.

**Treviso.** — La sera della vigilia di Natale, s'apprese il fuoco nel magazzino della paglia in uno dei quartieri di cavalleria, all'Altinia. Il fuoco venne subito spento non cagionando che il danno di poche lire. Ad onta della sera eccezionale furono prontamente sul luogo, coi pompieri, le autorità municipali e governative.

**Venezia.** — La Società per la Rete Adriatica ha rimesso al ministero dei lavori pubblici, per la sua approvazione, il progetto di sistemazione dei magazzini merci a piccola velocità nella stazione centrale di Venezia con la spesa di L. 42,000.

## CORRIERE AGRICOLO

### Cure invernali alle viti

Le viti per mantenersi fruttifere hanno bisogno di essere concimate in modo da vedersi restituito tutto quello che con la potatura secca, con la potatura verde e vendemmie loro venne tolto.

Le viti hanno maggior bisogno di concimazione quanto più ebbero a soffrire da inclemenze meteoriche, da parassiti animali e vegetali, o quanto più diedero frutto abbondante nel decorso anno.

Nelle viti giovani la concimazione deve avere principale scopo quello di promuovere la formazione legnosa onde aver piante robuste; a tale intento ottimamente servono i concimi di stalla che noi vorremmo magari completati con un po' di ceneroni e di polvere di ossa. Nelle viti già a frutto, allo stallatico si può sostituire qualche concime più completo nel quale abbondino la potassa e l'acido fosforico. Riusciranno quindi buoni concimi quelli ottenuti stratificando concimi di stalla, sarmenti di viti tagliuzzati, polvere di ossa e concimi potassici (ceneri, cloruro di potassa, ecc.), mescolati in modo da formare una massa omogenea curando che i materiali più solubili non vadano perduti.

La concimazione si può fare ogni anno, meglio però ogni due o tre in rotazione. E' una stoltezza il fissare profondità alla quale il concime deve essere posto, dipendendo questa dalle radici che si approfondano più o meno nel terreno a seconda di circostanze varie, quali la profondità dello scasso preventivo, la natura del suolo, i lavori colturali, ecc.; come regola generale si ponga il concime alla profondità alla quale si trova il maggior numero di radici ramose assottigliate, che sono quelle che presiedono alla nutrizione della pianta.

Non si metta il concime troppo presso ai tronchi, ma dove si trovano le radici anzi ricordate; se si rompessero delle radici nel fare le buche o le fosse, si recidano un po' più sopra al punto ove è avvenuto lo strappo, onde impedire che la parte offesa marcisca e facilitando invece la emissione di nuove radicelle.

Se si usassero i cosidetti concimi chimici, non si chiudano immediatamente le bucherette scavate per ciascuna pianta: si lasci che l'acqua di pioggia o di neve ne faciliti la soluzione e le trasporti a contatto delle radici capillariformi.

Il tempo migliore per eseguire la concimazione venne dai pratici, almeno per l'alta e media Italia, constatato prima del verno; così si guadagna tempo e la pianta meglio può utilizzare il concime opportunamente preparatole.

Durante la concimazione è consigliato da molti di fare la scorteccia-tura dei vecchi ceppi.

L'operazione è ottima ed è da eseguirsi; meglio però, secondo il parere di molti pratici, sarebbe farla quando la stagione ha giorni tiepidi e notti fredde onde le ova degli insetti, le larve loro ecc., ed anche le spore di molte crittogame, esposte a repentini sbalzi di temperatura abbiano a morire più facilmente. Il freddo continuo, anche molto rilevante, fa minor danno che non gli sbalzi di temperatura. La scorteccia-tura, quindi, sarà meglio farla sul finire del verno che durante i mesi freddi di gennaio e febbraio.

* * *

Il buon vignaiuolo, dove abbia timore che i geli possano far soffrire i tralci della vite, se crede inutile il loro sotteramento, abbia almeno la cura di slegare la pianta ed i tralci e disporli in modo che il vento possa tenerli agitati; così le goccie di pioggia e le falde di neve cadono più facilmente e si hanno minori pericoli pel gelo.

Nei paesi dove non si ha paura che il freddo danneggi la vite e dove si può lavorare all'aperto per un buon periodo del verno, si può curare anche la potatura della pianta, restrindola, magari, alle sole operazioni di asportazione della parte che ha prodotto frutto: così si hanno parecchi vantaggi, fra i quali: quello di usufruire di un tempo che non può essere dedicato a nessun'altra od a poche altre faccende campestri, e, se occorrono operai, di pagarli meno che nella stagione nella quale fervono i lavori e la man d'opera costa cara; di procurarsi materia di lavoro al coperto durante i cattivi giorni, preparando i maglioli dei tralci tagliati, se lo si crede opportuno, o quanto meno tagliuzzando il prodotto di questa prima potatura per apprestare a tempo opportuno i terriciati: finalmente procurarsi un buon combustibile pei tempi freddi, se il vignaiuolo non vuol fare alcuna delle due operazioni anzi accennate.

* * *

Chi ha vigneti a palo secco può prepararsi i pali che mancano nel vigneto, scortecciandoli, appuntandoli ed abbrustolendone l'estremità fino al punto nel quale il palo dovrà affiorare il terreno onde aumentare la sua durata, ricorrendo magari anche all'incatramento della parte abbrustolita onde renderli maggiormente resistenti. Chi ha un po' di pratica, può trattare i suoi pali col solfato di rame e poi col latte di calce, facendo subir loro quasi una mineralizzazione che li rende meno facilmente alterabili.

Come si vede, l'inverno, pel viticoltore diligente, pur tacendo di altri lavori, non è tempo di ozio infecondo.

*S. Cettolini.*

## Pellegrino sventurato

Sono arrivati a Genova altri 200 pellegrini spagnuoli, diretti a Roma.

Fra essi trovavasi un vescovo che lungo la linea da Ventimiglia a Genova aperse imprudentemente la portiera di un vagone per certo suo bisogno, ma in quel momento il treno entrava sotto una galleria e la por-

tiera aperta battè contro una trave di sostegno, fracassandosi completamente.

Giunto a Genova, l'incauto vescovo dovette pagare 80 lire d'indennizzo.

# Cronaca Cittadina

## *LA PRIMA*
## DELL'EBREA
### al Teatro Verdi

Non era impresa da pigliare a gabbo quella di allestire in pochi giorni e nella difficile stagione di carnovale uno spettacolo d'opera, che ottenesse il plauso della cittadinanza.

Ma chi vuole, può. Lo zelo efficace e costante, la perseveranza amorosa della Commissione degli spettacoli, il desiderio ardente di riuscire nell'intento *côute qui côute*, valsero a distruggere ogni ostacolo, a vincere ogni difficoltà.

Volle fortuna che la Commissione prendesse a guida ed assuntore dello spettacolo un impresario, come il Bolelli, solerte e laborioso quant'altri mai, abilissimo nelle sue intraprese, destro ed accorto.

Il Bolelli si accinse all'opera *totis viribus* e vi riuscì vittoriosamente. Lode dunque alla Commissione, lode al Bolelli che sorpassò, volendo, ogni aspettazione del pubblico.

***

Un bel teatro iersera, un teatro fiorito, come è consuetudine costante delle *prémières*.

Nell'uditorio un'attenzione profonda — l'attenzione che si presta alle grandi opere, dove il cuore subisce i fascini della musica e ne è scosso fin nelle più intime fibre.

Lo spettacolo complessivamente ebbe un ottimo successo, e l'entusiasmo andò gradatamente crescendo, come avviene in opere, dove il valore degli artisti si apprezza di mano in mano che le bellezze musicali vanno aumentandosi.

Nel primo atto, il più saliente dell'opera, le masse corali ebbero campo di mostrare tutto il loro valore. Ed il coro dei bevitori, cantato con uno slancio ed una fusione mirabili, con un accordo ed una precisione inappuntabili, fu bissato fra gli applausi generali.

Il maestro Orefice, chiamato alla ribalta, ottenne una meritata ovazione dal pubblico.

Qualche tentativo di applauso alla *cavatina* del basso « Se oppressi ognora da ria sentenza », ed applausi cordiali alla serenata detta dal *tenore Candio* con sentimento, con passione, con soavità di canto. E così pure qualche tentativo di applauso allo stupendo finale dell'atto, nell'angelico *duo* fra tenore e soprano, dove alla sublimità della musica si disposa mirabilmente la grandiosità e solennità dello spettacolo. L'*Halévy* ha posto nell'elaborazione dei finali della sua opera una cura speciale — vi ha quell'impronta di sublimità che trascina all'entusiasmo. La dolcezza del canto di Rachele fusa con quella del padre suo, Elenzaro, mentre sfila il corteggio dell'imperatore dà l'intonazione al finale, che è uno dei più belli, anzi il più bello dell'opera.

— Nell'atto secondo piace la preghiera, si applaude il terzetto fra Elenzaro, la principessa Eudossia e Leopolpo, e si colma di battimani Rachele nella sua romanza

« Ei dee venir!... ».

Così pure si applaude il duetto fra Leopoldo e Rachele, ed il terzetto susseguente fra Rachele, Elenzaro, Leopoldo — dove si ammira la voce della signora Ricetti, la quale eccelle eminentemente nei pezzi di insieme.

Alla fine del secondo atto due chiamate degli artisti al proscenio.

— Nel terzo atto il sestetto procede meravigliosamente — l'intonazione è corretta, precisa — il canto è omogeneo e compatto — le voci vibrano arditamente nell'assieme — ed il Direttore d'orchestra dà prova di valentìa nell'armonizzare le masse orchestrali coi cantanti. Il pubblico scoppia in applausi.

La scena della *maledizione* passa fredda.

— Nell'atto quarto si sopprimono la prima e la seconda scena.

L'aria per tenore (Eleazaro)

« Rachele allor che Iddio »

fu cantata dal *Carbini* da vero e grande artista, ed il pubblico gli fece una calda e sincera ovazione. È da notarsi la finissima introduzione a quest'aria del tenore — che è tutta un ricamo orchestrale.

L'esecuzione fu condotta con tanta accuratezza e con colorito così perfetto, che si applaudì vivamente il Direttore d'orchestra Cav. Podesti.

Il tenore Carbini fu chiamato, al calar della tela, per ben quattro volte al proscenio fra le generali acclamazioni.

— Nel quinto atto, assai breve si gusta la maestosa e grave musica del finale.

Questa la cronaca imparziale della serata.

***

Diremo ora del merito singolo degli artisti.

La sig.ª Riccetti (Rachele) piacque incondizionatamente.

Ha una voce robusta, estesa, squillante, argentina. Possiede un'eletta scuola di canto ed un'azione drammatica corretta.

È, in una parola, un vero valore. In tutta l'opera spiccò fra tutti gli artisti per i suoi meriti, che ognuno deve riconoscerle senza eccezione, e la sua voce specialmente nei finali e nei pezzi di assieme dominò sovrana. Nella sua romanza ottenne il plauso vivissimo del pubblico, perchè la disse, di fatto, mirabilmente.

La sig.ª Bignardi (principessa Eudossia) ha poca parte nell'opera, nè può mettere in luce tutti i pregi del suo canto. Però è dovere il dire che il timbro della sua voce è simpatico, che il suo canto è sicuro ed intonato, e che anch'essa merita una lode sincera.

Il primo tenore assoluto sig. Carbini si rivelò artista di vaglia nell'aria del quarto atto, detta da lui alla perfezione.

La sua voce non ha un timbro che giunga simpatico di primo acchito: bisogna, lo crediamo noi pure, che il pubblico si avvezzi a sentirlo.

E' certamente un artista sicuro, un artista provetto alla scena, che vanta un'azione drammatica esemplare.

Ed anche la sua truccatura merita un elogio, imperocchè la si poteva dire veramente caratteristica.

E non dubitiamo che il Carbini, come riuscì ad inebbriare l'uditorio nella sua *aria*, riuscirà ad imporsi trionfalmente in tutta l'opera al pubblico, che gli prodigherà con trasporto applausi meritati.

Il tenore Candio Ugo (Leopoldo) piacque e fu applaudito. La sua voce ha vero suono tenorile ed il suo canto è una carezza soave. Nella serenata dapprima, e nei pezzi di assieme raccolse larga messe di applausi.

Il basso Lanzoni ha fatto notevoli progressi nell'arte. Lo avevamo sentito due anni fa a Montagnana nel *Guarany*, e lo sentimmo iersera ben volentieri nell'*Ebrea*. La sua voce di basso è robusta, intonata, appropriata alla partitura. Iersera non raccolse tutti gli applausi, che meritava — ma col progredire dello spettacolo riuscirà senza dubbio e nella cavatina del primo atto e nella scena della maledizione a strappare le più vive approvazioni.

Il baritono Broglio ha egli pure una parte di poca importanza nell'opera, nè può far valere i suoi pregi di artista interamente. Ha buona e robusta voce, e lo sentiremo ben volentieri nel *Lohengrin*.

Il Miola, come baritono comprimario, disimpegna con coscienza la sua parte.

Per le masse orchestrali e corali riserbiamo poi intero il nostro elogio più vivo.

E facciamo di cuore le nostre congratulazioni al cav. Podesti, direttore d'orchestra, ed al maestro Orefice, istruttore dei cori.

La messa in scena è assai decorosa.

E, concludendo, ripetiamo le nostre lodi all'intelligente commissione ed al bravo Bolelli per essere riusciti a darci un ottimo spettacolo in un momento, in cui quasi insormontabili parevano le difficoltà che si opponevano all'attuazione del concepito disegno.

---

**Consiglio Comunale.** — Stassera i padri coscritti imprendono a tenere un corso di sedute con all'ordine del giorno argomenti importanti.

La discussione dei bilanci preventivi pel 1888 farà comprendere finalmente quale sia il programma finanziario dell'attuale Giunta.

I nuovi lavori proposti daranno pure campo a discussioni ed osservazioni. Così la Barriera a Porta Saracinesca farà risaltare che barriere di maggiore importanza sarebbero a costruirsi, come quella a Ponte Corbo ove nei giorni di mercato è perfino difficile il passaggio mentre indifferente è il passaggio a Saracinesca. Così il lavoro a Ponte Molin verso San Fermo ci dicono sia una vera bruttura pel modo con cui è fatto il progetto ed una rivelazione sulle non prevedute conseguenze dei lavori dell'acquedotto che rende già impossibile perfino quel lavoro di tanta importanza. Così resterà a vedersi se lo square di Piazza Cavour sia proprio la cosa più adatta all'indole e alla fisionomia della città.

Ma l'argomento più importante sarà quello della nomina del nuovo ufficio tecnico municipale. Noi, checchè ne nasca, non saremo quelli che avremo a meravigliarcene; se ne dicono e se ne vedono tante, che, uno scandalo di più od uno di meno, ci abbiamo fatto il callo!

Per nulla però si deve avere presa una deliberazione tanto seria come quella di addivenire alla riforma del corpo e nelle conseguenze si deve guardare allo spirito che informò quella misura affinchè ne sia levato il vero marcio contro cui elevavasi il publico e i cui errori devono quindi avere una buona volta un fine. Ecco che cosa staremo a vedere se si saprà, e come, fare!

**Neve e neve!** — Ha nevicato tutto ieri dal mezzogiarno in poi.

Stamane ha ripreso a nevicare maledetissimamente.

Erasi appena impreso lo sgombero della vecchia neve e a rompere la lastra di ghiaccio che ricopre le strade, che la nuova neve si sovrapone alla prima.

Le nevicate sono poi generali in tutta l'alta e media Italia; non siamo soli!

Intanto i tramvay delle due Società hanno dovuto sospendere le corse; radi vetturali fanno la loro comparsa.

Nevicata memorabile e degna delle Alpi!

**I marciapiedi.** — Quando fa brutto tempo ciascuno vede in quale stato si trovino i publici marciapiedi; alle volte si va in acqua fin sopra gli stinchi, perchè si tratta di veri laghi.

Ma guai se l'ufficio tecnico volesse occuparsene sul serio! Probabilmente finirebbe col rovinarli ancora di più; dove ci caccia il naso esso non ne indovina una ma anzi rovina tutto.

In ogni caso però sta il fatto che la condizione dei nostri marciapiedi e sottoportici non potrebbe essere più deplorevole.

**I consueti provvedimenti** ebbe a prendere con speciale manifesto il municipio all'effetto di regolare le carrozze che conducono allo spettacolo d'opera del Teatro Verdi ovvero ne ritornano.

**Associazione Savoia.** — I soci sono invitati ad una assemblea generale giovedì (29) alle ore 8 pomeridiane nei locali dell'Associazione, Via Maggiore. L'ordine del giorno dice « Dimissioni del Presidente dell'Associazione ».

**Tassa professioni.** — Sono invitati al Municipio tutti gli esercenti una professione, arte, commercio od industria qualsiasi ed i rivenditori di qualunque merce a dichiarare entro il mese di gennaio p. v. gli elementi per cui sono tassabili per l'anno 1888.

Per gli esercenti che non faranno una nuova dichiarazione s'intenderà ammessa quella dell'anno precedente.

Le dichiarazioni saranno fatte sulle apposite schede che dagli interessati saranno richieste al Municipio (Ragioneria).

La ommissione o la inesattezza delle dichiarazioni, debitamente accertate, si puniranno con multe estensibili dalle lire 2 alle 50.

La tassa è annua e viene ripartita nelle Categorie seguenti:

I. L. 250 — II. 200 — III. 150 — IV. 100 — V. 75 — VI. 50 — VII. 40 — VIII. 25 — IX. 20 — X. 15 — XI. 10 — XII. 8 — XIII. 6 — XIV. 4 — XV. 2.

**Avviso di concorso.** — A tutto 31 gennaio p. v. è aperto presso la locale Società d'Incoraggiamento il concorso al premio di fondazione D. G. Viterbi di *lire cinquanta* da conferirsi ad un **operaio** meritevole per morale condotta ed intelligente operosità.

Entro il termine predetto dovranno i concorrenti presentare in carta libera la loro istanza all'ufficio di Segreteria di questa Società in Piazza Cavour Palazzo della Posta corredandola dei titoli e documenti su cui fondano la loro domanda e facendo menzione anche se appartengono a qualche Società di mutuo soccorso.

Dietro esame dei titoli e giudizio relativo del Consiglio di Amministrazione il premio verrà conferito nel 13 marzo p. v.

**Ferimento.** — Stamane verso le ore 12 vennero a diverbio il venditore di pesce di Via Due Vecchie certo Rossato con un carbonaio di Via Cavarare, il quale dopo di aver mangiato e bevuto dal Rossato medesimo, non intendeva pagarne lo scotto, anzi per di più gli voleva levare le budella.

In fine dei conti il povero Rossato s'ebbe la mano destra ferita dal suo debitore a tacitazione d'ogni suo avere.

Bella maniera di pagare davvero!

**Tassa vetture e domestici.** — Sono invitati tutti coloro che posseggono vetture e tengono domestici al loro servizio a dichiarare entro il venturo mese di gennaio gli elementi per cui sono tassabili per l'anno 1888.

Per i contribuenti che non faranno una nuova dichiarazione s'intenderà ammessa quella dell'anno precedente.

Le dichiarazioni saranno fatte sulle apposite schede che dagli interessati saranno richieste al Municipio (Ragioneria).

Per il possesso di vetture e per la assunzione di domestici in servizio, che sopravvengono nel corso dell'anno la tassa decorrerà dal primo giorno del trimestre nel quale ciò avvenga.

Per la cessazione del possesso di vetture e del servizio di domestici la tassa non sarà più dovuta a comin-

---

APPENDICE 5

VAN DEWALL

# IL CAPPUCCIO ROSSO

DAL TEDESCO

Quella figura svelta e leggiera teneva del regale e un non so che di soave spirava da quei flessuosi panneggiamenti, le cui pieghe pareano ordinarsi da sè stesse in classiche forme intorno al vaghissimo corpo.

I suoi bruni capelli rilucenti, legati assieme da uno stretto fermaglio e divisi in sulla fronte da una sola discriminatura si partivano nell'occipite in due folte treccie. Il dialogo ravvivava i purissimi lineamenti del suo pallido sembiante, e talora alla sfuggita errava nei suoi rosei labbri un melanconico sorriso che la rendeva inesprimibilmente incantevole.

Se parlando le venia fatto d'animarsi, i suoi occhi belli e neri come carbonchi, acquistavano fuoco ed espressione, tutta la sua figura moto e carattere; ma presto il suo viso rideveniva cupo; una nube ne velava la fronte ed era di nuovo inaccessibile, di diaccio.

Nel ballo avea grazia perfetta ed innata; non l'avresti creduta una polacca.

Il principe ereditario non era mai sazio di ammirarne lo spirito e la forma semplice e poetica con cui Guglielmina sapeva rivestire i suoi pensieri.

— Miei signori — disse egli una volta, chiudete il cuore alle lusinghe, o se vi riesce allacciate quello della bella donna.

— E quanti anni credete che abbia, Altezza? fece taluno.

— Oh! oh! È una domanda che puzza d'indiscrezione! Non ha bisogno però di celare la sua età, conta appena anni ventuno.

Non era colpa però della signora Ponanska, se i giovani e vecchi andavano pazzi per lei; i suoi modi erano semplici affatto e senza ombra di civetteria. D'ordinario anzi era fredda e riservata; di diaccio se le entrava il sospetto che altri la avvicinasse con più d'insistenza. In qualche convegno tuttavia di confidenza ebbi aggio di ammirarla animata e vivace, ed allora era proprio ammaliante.

Di consueto vestiva il bruno.

Correva voce che avesse perduto tutto il suo patrimonio, e che del pingue retaggio paterno altro non le rimanesse che un piccolo podere in Gallizia.

Per otto intere settimane, vuoi all'Opera, vuoi a passeggio, vidi presochè quotidianamente Guglielmina di Ponanska. C'imbattevamo negli stessi ritrovi, nei medesimi circoli, eppure per quanto ciò paia ridicolo, non ebbi mai l'animo di farmi a lei presentare. Me ne distolse una peritanza direi quasi infantile. Sdegnava essere trattato come un indifferente; ottenere di più non ardiva.

Più tardi seppi dai miei amici di Dresda che in riconoscenza di tutte le gentilezze ricevute, ella distribuì una quantità di ricordi, lavoro delle sue mani, e ciò nel modo il più cortese ed affabile, ma in pari tempo il più riservato.

Chi può immaginare che di vero e di falso si avrà detto in quella corte, quando si seppe che la giovine vedova, prima ancora che finisse il carnevale, e tosto dopo di me, avea abbandonato Dresda, per sottrarsi alle stringenti premure di alti personaggi, verso i quali l'etichetta esigeva particolari riguardi?

Tali cose ruminava nel mio pensiero.

È pur meraviglioso come in questo mare della vita le navicelle del destino si separano e si accozzano!

Ciò fantasticando era già al listino di borsa ed ai valori; avea letto (in che modo pensatelo!) dal principio alla fine la *Gazzetta di Colonia*.

Mentre girava intorno gli occhi in cerca d'altro foglio, vidi accanto alla finestra, non lungi da me, una mano di donna passando sopra un tavolo coperto di panno verde, pendere lo *Ezas;* e la signora Mollinger sfogliare il *journal amusant*.

Al brillar dell'aureo cerchietto riconobbi tosto in quella piccola mano l'anello nuziale, avvegnachè l'immenso foglio dell'*Ezas* formasse un impenetrabile visiera fra la signora Ponanska ed il pubblico.

Era sorprendente come quelle delicate dita d'avorio tenessero fermo e diritto il pesante periodico. Nulla movevasi in lei, eccetto la punta del piede, che uscendo un pollice dalle pieghe dell'abito agitava lentamente su e giù.

L'era finita colla mia lettura. Distratto da quella apparizione i miei sguardi ed i miei pensieri s'alternavano a vicenda fra la *Gazzetta di Colonia* e lo *Ezas*.

Fu un momento in cui i miei occhi s'incrociarono con quelli della signora Ponanska, che levandoli dal giornale li fermò sopra di me.

Per un istante mi fissò con attenzione, ma era impossibile stabilire se m'avesse conosciuto o no.

Non saprei esprimere l'impaccio puerile che mi invase; sentii che mal mio grado arrossiva, e però chinai più basso di prima il capo sul foglio.

A lungo pugnai strenuamente per non rialzare la testa. Mi trovava nel caso di certi fanciulli che si prefiggono di fare un tratto di strada ad occhi chiusi contando i passi. Per buona pezza la vincono, poi sorviene un intimo irrefrenabile desiderio e come se fossero colti dalla vertigine spalancano improvvisamente le palpebre.

Ciò successe anche a me. Sentii serpeggiare per tutto il corpo uno straordinario pizzicore, le lettere cominciarono a farmi la ridda dinanzi agli occhi, allora cedendo ad un'irresistibile bisogno sollevai il capo e.... vidi che la signora Ponanska mi fissava ancora.

Non c'era più dubbio, ella mi avea riconosciuto: feci involontariamente un gesto come per chinarmi, ma mi trattenni a tempo temendo di commettere una indiscretezza.

Almeno fossi comparso all'improvviso! Forse non avrebbero avvertito il mio saluto, o mi sarebbe stato reso nel modo freddo e gelato d'altre volte, come quando eravamo a Dresda.

*(Continua.)*

ciare dal trimestre successivo a quello nel quale verrà denunciata la cessazione.

Le dichiarazioni dei nuovi elementi di tassa sorti nel corso dell'anno dovranno farsi entro giorni 15 da quello in cui sarà avvenuta la sopravvenienza.

La occultazione od ommissione di denuncia degli elementi imponibili, debitamente accertate, si puniranno con multe estensibili dalle italiane lire 2 alle italiane lire 50.

**Vittima della bufera.** — La sera della Vigilia del Natale da alcuni passanti venne trovato cadavere un uomo nelle acque di un piccolo canale che scorre laterale alla strada Maso Maschione del Comune di Baone.

Quell'uomo fu riconosciuto per certo Zandonà Pietro d'anni 69 di Este, mendicante.

Sospettasi che l'infelice sia stato gettato colà dalla forza della bufera che imperversava.

**Teatro Garibaldi.** — Quando giorni addietro annunziammo che la quarta parte della proprietà del Teatro Garibaldi era stata ceduta dai signori Cadorin Zecchini ad uno di Conselve eravamo troppo bene informati. Fu certo Minozzi che realmente avrebbe fatto l'acquisto per L. 20,000; ma non crediamo che così si supereranno le difficoltà in corso; sempre bastoni fra le ruote!

**Incendio.** — Mentre andiamo in macchina apprendiamo che verso le ore 2 pom. è scoppiato un incendio in un deposito stracci di certo Dalla Vedova fuori Porta Savonarola.

I pompieri accorsero sollecitamente sul sito.

L'incendio però sembra prendere maggiori proporzioni perchè si chiedono, mentre scriviamo, rinforzi di uomini ed attrezzi.

**Caffè Moroni alla Speranza.** — Al Caffè Moroni alla Speranza nelle sere dei giorni festivi il distinto cieco nato prof. Giacomo Carlutti darà una serie dei suoi concerti.

**Teatro Verdi.** — Riposo.

**Una al dì.** — Bernardino, dopo aver perduto l'ultimo scudo al Macao, esclama arrabbiato.

— Bisognerà assolutamente che mi bruci le cervella.

— Eh!... sarà una bella maniera di far vedere che il cervello lo hai... malgrado l'opinione generale!

**Bollettino dello Stato Civile**
del 24 Dicembre

**Nascite:** Maschi N. 4 - Femmine 0.

**Morti.** — Canton Lavinia di Giuseppe di mesi 7 — Maran Caldieron Regina fu Gaetano di anni 53, casalinga, coniugata — Fontana Maria fu Giuzeppe di anni 92, civile, nubile — Merlo Angelo Pietro fu Pietro d'anni 71, usciere giudiziario, coniugato — Munari Plets Maddalena fu Giovanni di anni 80 mesi 5, domestica, vedova — Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

## Corriere commerciale

### BORSA

*Padova 27 Dicembre.*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L. | 98 | 40. — |
| Fine corrente . . . . . » | 98 | 45. — |
| Fine prossimo. . . . . » | 98 | 75. — |
| Genove . . . . . » | 79 | 50 — |
| Banco Note . . . . . » | 2 | 02. — |
| Marche . . . . . » | 1 | 26. — |
| Banche Nazionali . . . » | 2195 | —. — |
| Banca Naz. Toscana . » | | —. — |
| Credito Mobiliare. . . » | 1027 | —. — |
| Costruzioni Venete . . » | 254 | —. — |
| Banche Venete . . . . » | 373 | —. — |
| Cotonificio Veneziano. » | 209 | —. — |
| Credito Veneto . . . . » | 245 | —. — |
| Tramvia Padovano . . » | — | —. — |
| Guidovie . . . . . » | 70 | —. — |

## Due giorni d'un almanacco

**27 Dicembre** *Martedì* — Zanotti F. M. celebre filosofo e letterato di Bologna, 1692-1777 — S. Giov.

**28 Dicembre** *Mercoledì* — Nasce Tiraboschi Gir., letterato rinomatissimo, di Bergamo. 1734 — Ss. Innocenti mm.

## LO STUDIO DEI TIPI

*(Nota giornaliera)*

Il naso custodisce i desideri della bocca conducendoli alla fronte onde poi snidarli. È l'aspirazione e il respiro dei taumaturghi. Quando è troppo corto dà l'idea della violenza, come le pistole corte, e la volontà disperdendosi non raggiunge il suo scopo. Il desiderio però, appena nato, viene esaudito, e chi sa quante tesi sono alterate dalle nostre labbra. Se il naso è troppo lungo v'è troppo cumulo di desideri che spesso sono soffocati, dal che non sortono che effetti meschini.

Una volta il lungo fucile degli arabi faceva ridere i soldati europei; ma nella pratica della vita è male ridere delle piccole cose, perchè sono esse che raccolgono in grande trama le nostre grandi volontà. Ecco perchè con alcuni segni un naso esagerato può essere fatale. Un buon naso deve essere medio o grande.

## Cronaca Giudiziaria

### TRIBUNALE C. C. DI PADOVA

#### La ribellione di Borgo Savonarola

Ieri comparvero dinanzi al Tribunale Calegari, Furlanetto, Scanavacche e Svegliato imputati di ribellione per avere in Borgo Savonarola attaccato la guardia Municipale Cunico Luigi nel mentre procedeva all'arresto dello Svegliato, uno dei coimputati, e per avere in tal modo impedito alla guardia di procedere in tale operazione.

Dopo una lunga e valorosa lotta fra P. M. (Apostoli) e difesa (avvocati Negri e Castori) il Tribunale ritenne Calegari, Scanavacche, Furlanetto colpevoli di ribellione e lo Svegliato colpevole di soli oltraggi e condannava il primo a 3 mesi, il secondo ad 1 mese, il terzo a 6 mesi, ed il quarto a 10 giorni di carcere.

## Un po' di tutto

**Matrimonio.** — Il figlio di Sara Bernardt, la grande attrice, sta per contrarre uno splendido matrimonio. Maurizio Bernardt, che ha appena 22 o 23 anni, sposa la principessa Teresa Virginia Clotilde Jablonow-ka discendente di una illustre famiglia polacca residente a Parigi. Il matrimonio deve aver luogo di questi giorni alla chiesa di Saint Honorè d'Eylan.

**Pellagrosa che annega.** — Fin dai primi giorni del corrente mese era sparita dalla sua famiglia abitante in Roverchiara la contadina Coltri Domenica di anni 34.

Furono fatte varie ricerche. L'infelice era affetta da pellagra e pur troppo si temeva le fosse avvenuta qualche disgrazia.

Di questi giorni le acque del *Busse* scesero di livello e lasciarono vedere il corpo putrefatto della Coltri Domenica.

**Un'attrice che fugge.** — Si ha da Ravenna:

L'altro giorno la figlia ventunnene di Giuseppe Rizzotto, scappò a Bologna per raggiungervi — dicesi — l'amante.

Si dice altresì che abbia precisamente aspettato il giorno in cui entrò in età maggiore, per abbandonare la famiglia e la compagnia.

Appena se n'è accorto, il padre s'è messo sulle sue traccia.

## Ultime Notizie

**(Dai giornali)**

### Movimento diplomatico

Il Re ha firmato i seguenti decreti per il movimento diplomatico:

Il marc. Oldoini ministro a Lisbona dal 1868 in quà e il conte Barbolani ministro a Monaco di Baviera sono collocati a disposizione del ministero.

Vengono tramutati i seguenti diplomatici.

Il conte Fè d'Ostiani da Berna va in Atene.

Curtopassi de Atene va a Bucarest.

Tornielli da Bucarest va a Madrid.

Maffei da Madrid va a Copenhagen.

Peroleri direttore generale dei consolati alla Consulta, va ministro plenipotenziaro a Berna.

Malvano viene nominato ministro plenipotenziario, ed essendo soppresse le due direzioni generali, va a reggere la direzione politica a cui si aggiungono la sezione di politica commerciale e delle colonie.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto sul nuovo ordinamento del ministero degli esteri.

Il ministero avrà ora i seguenti uffici: gabinetto del ministro e segreteria generale; avrà cinque divisioni e cioè: affari politici, affari privati, personale dell'archivio, contabilità, parte del carteggio riservata al gabinetto.

### (Nostri dispacci)

**Roma**, 27 dic., ore 9 20 ant.

Contradditorie le notizie d'Africa. Credesi dai più imminente l'azione; cresce però in parecchi l'idea che non sia improbabile un accomodamento, visto che la *Riforma* sostiene la necessità di avere libere le forze per gli eventi europei.

= Colla Francia si insiste per guarentigie sicure che prorogando di due mesi l'attuale trattato si conchiuda il nuovo e le camere francesi l'approvino; si ottennero grandi facilitasioni pei vini e bestiami; minori per le sete.

= La missione del principe austriaco Windischgratz a Berlino è interpretata sicome un sintomo che l'Austria ritiene inevitabile la guerra colla Russia e intende assicurarsi meglio l'appoggio della Germania, concretando i dettagli dell'azione.

## TELEGRAMMI

*(Agenzia Stefani)*

**Parigi, 26.** — Credesi che le istruzioni dei delegati francesi presso il governo italiano consistano nel prendere per base dei negoziati il trattato di commercio del 1881 accettando alcune modificazioni specialmente circa gli articoli compresi nei capitoli speciali.

**Berlino, 25.** — La *Nordd. Allgemeine Zeitung* annunzia che l'imperatore nominò Herbert Bismarck consigliere privato col titolo di eccellenza.

**Strasburgo, 25.** — La *Gazzetta Ufficiale* assicura, contrariamente all'asserzione del «Figaro» che il soldato Kauffmann sarà tradotto dinanzi a un consiglio di guerra, appena terminata l'istruttoria sulla parte che egli ebbe nel noto incidente di Raon sur Plaine.

**Varna, 26.** — Si ha da Costantinopoli: Causa la situazione europea, la Porta ha sospeso il licenziamento delle riserve.

**New York, 26.** — Avvenne lo sciopero generale degli impiegati di tutte le linee delle Società ferroviarie di Filadelfia, nonchè degli impiegati delle miniere della detta società. Gli scioperanti ascendono a 60000.

**Atene, 26.** — La Camera votò definitivamente la convenzione commerciale provvisoria franco greca.

Dei negoziati sono spinti attivamente tra la Grecia e la Rumania, per iscogliere le numerose vertenze fra i due Stati.

**Vienna, 26.** — La *Gazzetta del lunedì* è informata che il principe Giuseppe Windischgratz comandante la seconda divisione di fanteria, è stato inviato a Berlino e sarà ricevuto dall'imperatore Guglielmo probabilmente oggi.

**Londra, 26.** — Lo *Standard* ha da Costantinopoli. Gli ambasciatori di Russia ed Austria prodigarono alla Porta l'assicurazione delle intenzioni pacifiche dei loro rispettivi governi.

Senza diventar ottimisti, i circoli ufficiali turchi considerano la rottura immediata della pace rimossa.

Il *Daily News* ha però da Costantinopoli che Nelidoff insiste perchè la Porta liquidi gli arretrati dell'indennità di guerra ascendenti a 750 mila lire, in caso di non pagamento la Russia minaccia di prendere dei pegni in Asia.

F. ZON, *Direttore responsabile.*


**Il Conduttore**
DELLO
**Stabilimento Pedrocchi**
*AVVISA*

che negli Esercizi annessi allo Stabilimento mette in vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio un considerevole deposito di vini e liquori Esteri e Nazionali di ottima qualità e provenienza e di antica età a prezzi eccezionalmente ribassati.

Volendo anche disfarsi di una partita di Zucchero e Caffè ne continuerà la vendita al minuto nel solo Esercizio di Offelleria senza far pesare interamente sui consumatori l'agravio dei *forti aumenti* che si verificarono in detti articoli.

LA
**DITTA**
**Michele Zuckermann**
*IN PADOVA*
**Via S. Apollonia, N. 1082 C. D.**

Avvisa la numerosa sua Clientela di aversi fornito anche in quest'anno per la stagione invernale di grandiosi assortimenti in **Mantelli** da signora di ogni qualità e prezzo.

**Pellicce** da signora in ogni forma e qualità.

**Mantelli** per bambini di ogni età e sesso.

**Velluti** e **Peluches** neri e colorati.

**Stoffe** di setta per vestiti, qualità garantite.

**Stoffe, Nastri, Piume** e **Fiori** ed ogni altro articolo per modiste.

**Stoffe, Frangie, Passamani, Pizzi** e **Teli** ed altri articoli per guarnizioni di mantelli e vestiti.

Si trovano pure altri articoli per sarte, nonchè tutte le novità della giornata, a prezzi fissi e da non temerne la concorrenza.

**Gli Ultimi Biglietti**
**dell'ultima**
**LOTTERIA DI BENEFICENZA**
*Autorizzata dal Governo Italiano*
Esente dalla tassa stabilita colla Legge 2 aprile 1886 N. 3754, Serie 3.ª
si trovano in vendita al prezzo di
**UNA LIRA CADUNO**
presso i principali Banchieri, Cambio Valute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

**SI RAMMENTA**
che quest'ultima Lotteria è la sola che presenti moltissima probabilità di grandi premi, è l'unica che assicura ai fortunati compratori di gruppi di cinque, dieci, cinquanta e cento biglietti vincite che dal minimo di lire 250 — 500 — 2500 — 5000 possono elevarsi a lire 200,000 — 250,000 — 297,500 e 304,500, e può per questo intitolarsi a giusta ragione:
La Regina delle Lotterie;
La meglio ideata;
La insuperabile.

**L'Estrazione essendo**
**FISSATA**
al **dieci Gennaio 1888** per arrivare in tempo all'acquisto degli ultimi e più fortunati biglietti è necessario farne sollecita domanda, in GENOVA alla Banca Fratelli CASARETO di Francesco.

In Torino e Milano alla Banca Subalpina e di Milano.

In PADOVA presso i cambiavalute Vason Carlo, Leoni Ettore e A. Basevi.

**A. Fontana Chirurgo**
**DENTISTA**
Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D.r cav. Szötz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di **Denti.** Applica **Denti** e **Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori.**

**Agli Eremitani**
*Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.*

**LA STRENNA**
**più gradita**
è certamente un bel gruzzolo di biglietti da Mille, che possono vincersi mediante l'acquisto di qualche cartella
DELL'ULTIMA
**LOTTERIA DI BENEFICENZA**
Autorizzata dal Governo Italiano
*Esente dalla tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886 Num. 3754 Serie 3.ª*

**Ogni Biglietto costa**
**UNA LIRA**
e può vincere da
lire **50** a lire **100000**

5 biglietti possono vincere da
lire **250** a lire **200000**

10 biglietti possono vincere da
lire **500** a lire **250000**

50 biglietti possono vincere da
lire **2500** a lire **297500**

e 100 biglietti possono vincere da
lire **5000** a lire **304500**

**Tutti i Premi sono pagabili in contanti senza deduzione o ritenuta qualsiasi.**

Il loro totale importo trovasi depositato presso la **Banca Subalpina e di Milano** Società Anonima col capitale versato di venti milioni di lire.

**Gli ultimi biglietti e molto probabilmente i più fortunati** trovansi in vendita in GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco.

In Torino e Milano presso la Banca *Subalpina e di Milano*, nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

In **Padova** presso i cambiavalute Vason Carlo, Leoni Ettore e A. Basevi.

SOLLECITARE LE DOMANDE
essendo l'estrazione stabilita pel
**10 Gennaio 1888**
**Programma Gratis**

**C. P. PAVAN**
**CHIRURGO-DENTISTA**
**PIAZZA FORZATÈ N 1442**
**TEATRO VERDI**
**Premiato con medaglia d'oro** per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

**Viglietti da Visita**
**al cento Lire 1.50**

**RACCOMANDASI**

**L'Ecrisontylon Zulin.** Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.**

**L'Elisire di Camomilla.** Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'**ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.**

**Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA.** Adottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale distubo. — **L. 1 la scatola.**

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
DI
**G. INTROZZI**
MILANO, Corso Vitt. Em. — *Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.*

**Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Roller ora Monis.**

**Vedi avviso 4.ª Pagina** **Chincaglierie e Giuocatoli d'occasione** **Vedi avviso 4.ª Pagina**

**LE INSERZIONI** per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

# VESCOVI E TONINI

## Chincaglie e Giuocatoli -- Ingrosso e dettaglio

*Negozio Principale* Via S. Lorenzo N. 1090 A — PADOVA — *Negozio Succursale* Via Portici Alti N. 1086 D

## PER LE FESTE

## GRANDE ASSORTIMENTO GIUOCATOLI DI NOVITÀ

## PER LIRE 5

una scatola franca per tutta Italia contenente **15 DIFFERENTI GIUOCATOLI** tanto per Bimbi che per Bimbe.

### PER BIMBE

1. Bambola con rizzi.
2. Servizio porcellana colorata per caffè.
3. Servizio latta colorata per cucina.
4. Posata completa per bambola.
5. Chitarra colorata.
6. Secchietta latta rigata.
7. Scatola legno con mobilie.
8. Sonaglio colorato.
9. Corda per ginnastica.
10. Scatola con specchio per toalet.
11. Remontoir dorato panorama con catena.
12. Forbice con 5 pecorelle.
13. Gabbia con uccelli fischianti.
14. Scatola con oggetti per scrivere.
15. Palle di-gomma.

### PER BIMBI

1. Giuoco architettura con disegni.
2. Pistola con relative capsul.
3. Cavallo di legno colorato.
4. Scatola di colori con pennello.
5. Violino colorato con arco.
6. Cornetta suonante.
7. Tamburro latta con masse.
8. Trottola colorata con musica.
9. Figura vestita Battipiatti.
10. Armonica da bocca con campanella.
11. Cavaliere muovibile a ruota.
12. Cric crac e palline marmo.
13. Remontoir panorama con catena.
14. Clarinetto legno con tasti ottone.
15. Arpilegno con martello.

N.B. — Per i Signori di Padova in sostituzione della spesa del pacco postale, verrà dato un elegante *Bigliardino Chinese* con campanello.

---

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

# LA VELOUTINE

Polvere **di Riso speciale** preparata al BISMUTO **da CH. FAY, Profumiere** *PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.*

Vendesi presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — Deposito in Padova presso la profumeria *Merati*, e nelle farmacie *Cornelio, Monis, Zanetti, Pianeri Mauro.*

---

# FIOR DI MAZZO di NOZZE

*Per imbellire la Carnagione.*

Onde far risplendere il viso di affasciuante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE f.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

---

# CARTA RIGOLLOT

*Senape in fogli per Senapismi*

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTIERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come **genuina** **CARTA RIGOLLOT** che i soli fogli che trasversalmente hanno inscritto questa Segnatura in **rosso**.

Rigollot

*Si vende in tutte le Farmacie.*

DEPOSITO GENERALE 24, Avenue Victoria PARIGI

---

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ANNO XXIII. — ABBONAMENTO 1888

# IL SECOLO

Copie 180,000 tiratura media

*GAZZETTA DI MILANO*

Tiratura media quotidiana Copie 180,000

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Tiratura media quotidiana Copie 180,000

ESCE IN MILANO NELLE ORE POMERIDIANE

**IL SECOLO** è il più noto e più diffuso giornale politico d'Italia, il solo che raggiunga una tiratura della quale non si ha esempio che all'estero. — Ormai la sua fama è tanto estesa da non aver bisogno di alcuna raccomandazione.

**IL SECOLO** è il più completo e il meglio informato giornale Italiano, avendo un servizio telegrafico che solamente i più importanti periodici Inglesi e Americani ponno vantare.

**IL SECOLO** è il giornale italiano più considerato all'estero, perchè si vende in tutta Europa, e si trova nella maggior parte d'Italia lo stesso giorno in cui viene pubblicato in Milano.

**IL SECOLO** è l'unico giornale che ogni domenica si pubblichi in **numero doppio** di otto pagine.

**IL SECOLO** possiede cinque doppie macchine rotative Marinoni, colle quali può stampare 80,000 copie in un'ora. — Ha inoltre due altre macchine rotative, di recentissima invenzione, destinate pei *Supplementi illustrati*, che stampano 10,000 copie all'ora.

**PREZZI D'ABBONAMENTO:**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milano a domicilio | *Anno* L. | 18 — | *Semestre* L. | 9 — | *Trimestre* L. | 4 50 |
| Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli | » | » 24 — | » | » 12 — | » | » 6 — |
| Alessandria d'Egitto | » | » 28 — | » | » 14 — | » | » 7 — |
| Unione postale d'Europa, Africa e Amer. del Nord | » | » 40 — | » | » 20 — | » | » 10 — |
| America del Sud e Asia | » | » 60 — | » | » 30 — | » | » 15 — |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | » | » 80 — | » | » 40 — | » | » 20 — |

*Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi* 5.

**PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.**

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato: **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
4. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
5. Ad **UNO** dei seguenti importantissimi **doni** a scelta, e cioè:

Uno splendidissimo volume, intitolato:

## Teatro Scelto di Carlo Goldoni

ILLUSTRATO DA GIACOMO MANTEGAZZA.

Edizione speciale di lusso, contenente venti delle migliori commedie del grande scrittore. — Un volume in-4, di pagine 480, corredato da 20 grandi composizioni fuori testo e di piccoli disegni intercalati nel testo.

Oppure un magnifico quadro oleografico del distinto pittore N. SICHEL, intitolato:

## FATIMA

della dimensione di centimetri 57 di larghezza per centimetri 73 d'altezza.

**NB.** Per ricevere franco a destinazione il *Teatro scelto di Carlo Goldoni* oppure il quadro oleografico, i due giornali, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1 — e quelli fuori d'Italia L. 2 —; e ciò per le spese di porto. — Ai signori Abbonati residenti all'estero non potendo per le leggi postali essere spedito il quadro, verrà inviato senz'altro il volume: *Teatro scelto di Carlo Goldoni.*

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
4. Al romanzo illustrato di C. AMÉRO: **Il giro della Francia di un ragazzo Parigino,** un volume in-4, di pagine 256, con 100 illustrazioni.
5. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

**NB.** Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**

**NB.** Per ricevere franco a destinazione i due giornali ed i supplementi illustrati, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

PREMII SEMIGRATUITI. Tutti gli abbonati indistintamente, coll'invio di L. 1 — per l'interno e L. 1. 50 per l'estero, per ogni trimestre, possono avere a loro scelta: **IL TEATRO ILLUSTRATO,** giornale artistico illustrato, il più ricco che esista; **LA NOVITÀ,** giornale di mode, il più ricco ed elegante che si pubblichi in Italia. — Chi desiderasse invece tutti e due i giornali suddetti, aggiungerà all'importo dell'abbonamento L. 2 — per l'interno e L. 3 — per l'estero, per ogni trimestre.

AVVERTENZA. — *È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento,* l'Edizione di lusso *dell'* **Emporio Pittoresco** *in luogo dell'* Edizione comune, *pagando la differenza di prezzo fra un'Edizione e l'altra, che è di L. 4 — per un anno, di L. 2 — per un semestre e di L. 1 — per un trimestre.*

*Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore* **EDOARDO SONZOGNO,** *in* Milano, *Via Pasquirolo, N. 14.*

---

## Le tanto rinomate

# PASTIGLIE ALLA CODEINA

## DEL DOTT. BECHER

*(Da non confondersi con le numerose imitazioni molte volte dannose)*

**GUARISCONO:**

**LA TOSSE** nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

**LA TOSSE** rauca sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor *Becher* se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

**LA TOSSE** erpetica che produce un forte prudore alla gola e dà tanta noia ai sofferenti.

**LA TOSSE** ferina (e asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

**LA TOSSE** di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione. Prezzo della scatola **L. 1,50.**

## DIFFIDA

Degli audaci contraffatori abruzzesi hanno falsificato le **Pastiglie** del **Dottor Becher** imitando la scatola, l'involto e la istruzione. Per ciò la **Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e Comp.,** Via della Sala, 16, Milano — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

*Con Cent.* 50 *d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.*

**Deposito in Padova** presso *Pianeri e Mauro — L. Cornelio — Silvio Poli —* e presso le farmacie *Zanetti — Monis — Rossi.*

---

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

# PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

**Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche**

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alito cattivo, ajuta la dentizione nei bimbi, è indipsensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi. Finissima pasta pei denti, rinfresca la bocca. Prezzo. L. 3

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità sopraffina, rende i denti splendidamente bianchi Prezzo C. 85

PIOMBATURA PEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi Prezzo L. 2,50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. *Milano*, Via della Sala, 16 — *Roma*, via di Pietra, 91 *Napoli*, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso **Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.**

---

# Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto* Via Pozzo Dipinto, N. 3836.